fronte a incredibili cambiamenti, che mai prima ci saremmo immaginati. Sicuramente la comunità parrocchiale ha reagito positivamente a questa novità e il sistema è stato riproposto e affinato durante tutta la Settimana Santa, nelle celebrazioni più significative e sentite dai fedeli inzaghesi.

In questo periodo di difficoltà sentirsi uniti attorno a Gesù,anche da lontano, è un modo per rinnovare l'unità che sta alla base di una comunità cristiana, in cui tutti (dai più piccoli agli anziani) si sentono parte di un'unica Famiglia, quella della Chiesa.
Pur consapevoli delle molteplici possibilità presenti nei canali televisivi (TV2000, ChiesaTv, ecc...), l'opportunità di poter seguire la S. Messa della propria parrocchia ha una maggior valenza, tanto da rinnovare - anzi, rafforzare - quel "senso di comunità".

Visto il successo, anche in termini di numero di visualizzazioni da parte degli inzaghesi e non solo (negli scorsi mesi sono stati registrati spettatori connessi dall'Argentina, dall'India e dall'Olanda!) la Parrocchia S. Maria Assunta ha deciso di implementare nell'ultimo mese il servizio di streaming: si è, dunque, scelto di installare una videocamera fissa, in full HD che consenta una diretta non-stop.

E' possibile, in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo, connettersi al sito web **www.oratorioinzago.weebly.com/streaming.html** oppure scaricare l'app "Parrocchia di Inzago" (dal Google Play Store, per smartphone e tablet con sistema operativo Android) e seguire tutte le funzioni religiose della nostra chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta.

Questo diventa un piccolo supporto a chi ha difficoltà nel recarsi in chiesa, come anziani ed ammalati, e avvicinare i giovani, ormai catturati dalle nuove tecnologie. Nei prossimi mesi si conterà anche di realizzare un sito web dedicato per le nostre due parrocchie: un "contenitore" con tutte le informazioni, notizie, numeri di Effatà e molto altro per tutta la comunità inzaghese.

Sicuramente abbiamo dovuto fare i conti, in questo anno e mezzo di pandemia, con tante limitazioni: basti pensare che nemmeno a ottobre, durante la Festa del Paese, abbiamo potuto metterci in processione dietro alla statua della nostra Madonna del Rosario.
Quanti gesti, quanti momenti che non possiamo più celebrare come prima....
Però non si può negare che il cambiamento sia stato certamente difficile da accettare, ma ha portato tanti frutti: abbiamo imparato di più il rispetto delle regole, il valorizzare le cose che abbiamo, il cercare di inventare nuovi modi di "fare comunità".

Anche questo forse NON L'AVREMMO MAI IMMAGINATO!

Questi mesi di pandemia ci hanno trattenuto, hanno causato smarrimenti e fragilità, ci hanno messo a confronto con tristezze troppo laceranti, con morti troppo dure, con domande troppo inquietanti. Il superamento dell'epidemia da Covid-19 non sarà solo l'esito di un vaccino, ma una guarigione delle ferite più profonde che il contagio ha generato. (dalla lettera del nostro vescovo Mario per la Pentecoste).

Un batácc MENSILE

Anno II, n° 2 - maggio 2021
È possibile scaricare questa copia dal sito internet www.oratorioinzago.weebly.com

La vita parrocchiale
come non l'avremmo mai immaginata

Una cronaca per raccontare e riflettere sui cambiamenti più o meno evidenti che abbiamo vissuto durante questo anno e mezzo di pandemia.
I cambiamenti sono stati tanti, ma non tutti sono stati negativi, anzi alcuni ci hanno fatto riscoprire l'importanza di appartenere a una comunità, a un "popolo in cammino", necessariamente chiamato ad andare avanti.

"Un caro saluto a tutti! Non so chi sta guardando questa diretta: voglio iniziare col dire che sono un po' imbarazzato, ma se può servire a qualcuno per ricordare che noi ci siamo e che come comunità è viva la nostra preghiera... allora si fa anche questo. La comunione spirituale c'è anche se non si vede e questa connessione virtuale può aiutare i fedeli a sentirsi ancora più comunità!"

Con queste parole il 3 aprile 2020 don Alessandro Maggioni dalla cappellina dell'Oratorio SS. Luigi e Domenico iniziava la prima diretta streaming delle nostre parrocchie: con un semplice video la voce dei nostri preti entrava nelle nostre case in una modalità del tutto insolita.

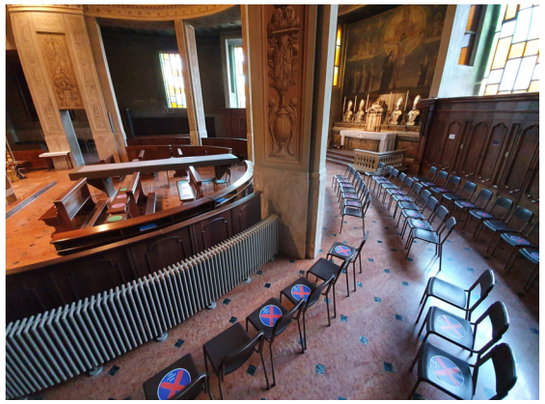
Erano le prime settimane di lockdown, le SS. Messe in presenza erano sospese ed il senso di smarrimento, ansia e preoccupazione era comune a tutti.

Mai avremmo pensato di iniziare i momenti più sentiti in avvicinamento alla S. Pasqua 2020, con la breve Via Crucis in memoria dei missionari martiri, in questa stranissima modalità.

Proseguendo con gli appuntamenti del Triduo Pasquale, anche la presenza di don Antonio si è fatta viva dal "piccolo schermo" del nostro cellulare o pc, nella messa in *Coena Domini* celebrata straordinariamente nel pomeriggio in cappellina dell'oratorio, senza lavanda dei piedi, senza accoglienza degli Oli, senza coro, senza popolo, nella maniera più intima, come fosse davvero l'Ultima Cena di Gesù nel Cenacolo.

E così è stata anche la Pasqua, la prima in lockdown, quando sono risuonate nelle nostre case le parole di don Alessandro, durante la predica, colme di un'incredibile speranza.
Il tempo pasquale è proseguito così tutte le mattine, con le messe celebrate in cappellina e trasmesse anche in streaming, fino al 18 maggio, quando la Chiesa Parrocchiale di Inzago e del Villaggio, sembra strano dirlo, hanno riaperto le porte ai fedeli della nostra Comunità, riuniti a celebrare finalmente in presenza la S. Messa.

Location insolita, diversi cambiamenti dall'ormai lontano febbraio: bollini verdi e chiare X a segnalare sulle panche i posti dove si può o non si può sedersi, sedie distanziate, capienza limitata a 200 posti, mascherine obbligatorie, acquasantiere vuote ma immancabili gel igienizzanti all'ingresso, scambi di pace con soli sguardi. Ma soprattutto la nuova gioia di ritornare a trovarci insieme nella Casa del Signore.



Durante il periodo estivo anche l'Oratorio Ss. Luigi e Domenico è diventata la nostra "seconda" chiesa, come l'avevamo già visto durante i lavori di ristrutturazione della Chiesa Parrocchiale nel 2008.
La "stagione delle messe all'aperto" ha raggiunto i suoi apici con la Prima Messa di Padre Sravan, domenica 21 giugno 2020, e si è conclusa con la grande festa di saluto per don Antonio e don Alessandro domenica 13 settembre in una celebrazione a tratti toccante e fortemente partecipata dalla nostra comunità parrocchiale.

Una menzione speciale però va alla realizzazione di un oratorio feriale, come non ce lo saremmo mai immaginati, la Summerlife più faticosa ma comunque più strana di sempre, presso l'Oratorio S. Giovanni Paolo II al Villaggio.

Dopo l'arrivo di Don Peppino Barlocco nelle nostre comunità è ripresa la trasmissione in streaming della S. Messa delle ore 10.00 della Domenica. Grazie all'aiuto di alcuni giovani dell'Oratorio questa pratica è diventata, nel corso degli ultimi mesi, una consuetudine: sulla balaustra della chiesa di S. Maria Assunta con un treppiede, un cellulare ed un microfono la S. Messa domenicale è continuata ad entrare nelle case degli inzaghesi attraverso la piattaforma di Facebook ed il sito web oratoriano.

Un'altra grande novità è stata sperimentata durante le Ss. Messe della Vigilia e del Natale quando, per evitare assembramenti incontrollabili di persone e permettere a tutti di seguire le Ss. Messe comodamente in chiesa, è stato messo a punto uno scrupoloso sistema di prenotazione di alcune Ss. Messe tradizionalmente popolate. Molto insolito certamente dover prenotare una Messa, ma la nostra realtà della pandemia ci ha messo ormai di